

Apologia di don Chisciotte di Francesco Bartolozzi

C'è una battaglia che don Chisciotte vince sempre, a priori; fin da quando inizia a gridare a squarciagola il suo dissenso nei confronti di un'ingiustizia.

E' quella per non sentirsi complice, come lo si è, purtroppo diffusamente, con l'indifferenza, la rassegnazione, l'opportunismo, il silenzio omertoso.

C'è una moltitudine che, di fatto, avalla ogni realtà esistente, anche la più deprecabile, pur di non prendere posizione, pur di lavarsene le mani.

Altro che realismo, si chiama vigliaccheria, tornaconto, o quantomeno, superficialità.

La realtà vera è che chi pretende di deridere don Chisciotte, classificando per utopia qualsiasi forma di impegno civile, spesso è persona così banale e/o così priva di valori da nemmeno avvedersi di aver fatto esplicitamente dell'ignavia una parte abituale del proprio stile di vita.